

# un jour comme ça

Promessa del cinema indipendente, Mylène Jampanoï si prepara a nuove parti da recitare ma già sogna di dirigere lei stessa un film.

*Rising star of independent cinema, Mylène Jampanoï gets ready to take up new roles as an actress and she already dreams her first movie as a director.*

Photography by **Nickolas Lorieux**  
Written by **Caterina Lunghi**



Nata ad Aix-en-Provence, nel Sud della Francia, Mylène Jampanoï sogna di divenire attrice fin da piccola. Dopo alcuni show televisivi, il suo debutto cinematografico avviene nel 2003 con "Fiumi di Porpora 2" di Olivier Dahan con Jean Reno. Appare in "36" di Oliver Marchal accanto a Daniel Auteuil e Gérard Depardieu; si forma su vari set in giro per il mondo, partecipa a "Hereafter" di Clint Eastwood e nel 2010 è nel biopic "Gainsbourg - Vie héroïque" nella parte di Bambou, l'ultima compagna del cantautore francese maledetto. Partecipa inoltre al cartone di successo "Kung-Fu Panda": sua è la voce di Master Viper. Padre cinese e madre francese, Mylène è una trentenne con una bellezza sospesa tra Oriente e Occidente: uno stile unico, fatto di grazia parigina e fascino orientale.

#### **Mylène, quando hai iniziato questa carriera?**

Abbastanza tardi direi, intorno al 2002, quando sono arrivata a Parigi. Fin da piccola ho sempre desiderato diventare attrice, ma mi sembrava impossibile portare avanti questo sogno nella cittadina in cui vivevo. Ho iniziato così a studiare legge, ma ho presto capito che non era per me!

#### **Cosa significa per te recitare?**

Correre rischi e sfidare ogni volta me stessa. Questo lavoro non finisce mai. Ho appena sentito che un'attrice conosciuta e affermata sta seguendo lezioni di recitazioni con un buon coach qui in Francia. Questo conferma che nel nostro campo puoi e devi sempre metterti in discussione per migliorare.

#### **Sei Bambou nel film su Gainsbourg...**

Come tutti i francesi, amo Serge Gainsbourg. Quando ho saputo che c'era in progetto un film su di lui, volevo assolutamente farne parte! E il mio incontro con il regista Joann Sfar ha confermato il mio desiderio di partecipare a questa produzione.

#### **E quale ruolo è stato per te il più soddisfacente finora?**

Direi quello nella "Valley of Flowers", un film che ho girato in Hymalaya. Per la prima volta ero la protagonista e ho passato quattro mesi tra Cina e Pakistan solo con un team indiano. Sono tornata con un'idea di questa industria più pacifica.

#### **Cosa intendi...?**

Che quest'esperienza mi ha dato l'opportunità di pensare alle mie aspirazioni e alla mia carriera di attrice. L'India è un paese grandioso per riflettere sulla tua vita. Al mio ritorno, Parigi mi è sembrata così superficiale.

#### **Cosa ti piace di più del tuo lavoro?**

L'universo del regista mi porta sempre qualcosa di nuovo e singolare e amo l'atmosfera sul set: mi ricorda i campi estivi.

#### **In che senso?**

C'è un feeling sul set che non ho mai trovato da nessun'altra parte: lavoro molto intenso e spensieratezza. Un centinaio di persone lavora insieme per mesi allo stesso film. E ogni volta si crea questo stesso feeling, che si tratti di "Valley of Flowers" che abbiamo girato in Himalaya, di "Les Filles du Botaniste Chinois" in Vietnam, "Martyrs" in Canada o di "Rani" nel sud dell'India. È un'atmosfera singolare fatta di amicizia e solidarietà nella difficoltà. Quello che volevo dire è che l'ultima volta che ho provato la stessa sensazione è stato quando ho lasciato un campo estivo... il set mi ricorda la mia infanzia.

#### **E cosa non sopporti?**

È difficile non amare qualcosa di questo lavoro! Anche la competizione non mi disturba.

#### **Cambiando discorso, cos'è la bellezza per te?**

È qualcosa di semplice e naturale con, ogni tanto, un pizzico di glamour e tocco femminile.

#### **E come ti riesci a sentirti così?**

Quando mi sento a mio agio nei miei vestiti, come in un paio di vecchi jeans o in un abito nero. Mi piace l'alta moda ma cerco soprattutto sobrietà.

#### **Com'è la tua giornata tipo?**

Quando giro mi dedico completamente al set e penso solo a quello.

#### **E quando non sei davanti alla macchina da presa?**

Oziare, viaggiare, sole e amore.

**Quanto conta quest'ultimo nella tua vita?**

È essenziale. Non potrei funzionare senza!

**Che cosa d'altro ti piace fare nel tempo libero?**

Scattare fotografie e scrivere: in questo periodo sto lavorando a una sceneggiatura ma non posso dire di più per ora.

**In quale zona di Parigi vivi?**

Nel terzo arrondissement, è una zona nuova con molte gallerie. L'atmosfera è un mix tra New York e un quartiere popolare francese. Anche se sono in viaggio sei mesi l'anno, il mio appartamento è lo specchio della mia personalità. Quando sono in città, mi piace ricevere gli amici per cena e cucinare per loro!

**Sogni nel cassetto?**

Uno... dirigere il mio primo film.

*Born in Aix-en-Provence, in Southern France, Mylène Jampanoï has dreamt of being an actress ever since she was a child. After a few TV shows, she made her debut in front of the movie camera in 2003, with "Crimson Rivers 2" by Olivier Dahan starring Jean Reno. Then she appeared in "36" by Olivier Marchal next to Daniel Auteuil and Gérard Depardieu. She got her training in different productions around the world and she acted in Clint Eastwood's "Hereafter". In 2010, she was chosen for the biopic "Gainsbourg: A Heroic Life" playing Bambou, the last love of the French songwriter. She has also lent her voice to the Master Viper character in the successful cartoon "Kong-Fu Panda". Born to a Chinese father and a French mother, Mylène is in her early 30s and has charm and grace in a balance of East and West. Parisian style with a spice of Asian features.*

**Mylène, when did you get into acting?**

*Quite late, around 2002, when I moved to Paris. As a child I already wanted to be an actress but that looked impossible in the surroundings I was living in. So I started law studies, but after a while I realized that they were not made for me!*

**And what does it mean to you?**

*It means taking risks and challenging yourself every time. The acting job is never ending. I heard recently that a well-known and confirmed actress takes some classes with a good coach in France. That means that you can always question yourself and improve.*

**You are Bambou in the film about Gainsbourg...**

*Like all the French, I am in love with him. When I learned that a movie was being made about my hero, I wanted badly to be part of it! My meeting with the director Joann Sfar confirmed my will to do it.*

**Which character among those you have played so far has been the most rewarding?**

*The role that I played in a movie made in Himalaya called "Valley of flowers". I was the main character for the first time and I stayed four months shooting in China and Pakistan alone with an Indian team. I came back with a more peaceful idea of the industry.*

**What do you mean?**

*That experience gave me a chance to think about my aspirations and career. India is a great country to take time to think about your life. Paris seemed very shallow when I came back.*

**What do you like the most about your job?**

*The universe of a director always brings me something new and singular. I also love the atmosphere of the shooting set, which reminds me of summer camps.*

**How...?**

*There is a feeling on the set that I never find elsewhere - a mixture of intense work and insouciance. Often there are hundreds of us on the set working together for months. Each time, whether it's "Valley of Flowers" that we filmed in the Himalayas, "Les Filles du Botaniste Chinois" that we filmed in Vietnam, "Martyrs", in Canada, or "Rani" in Southern India, I had that same feeling. It's a strange atmosphere made up of friendship and solidarity in the face of difficulty. What I meant by this was that the last time I had this feeling was when I left a summer camp. The set makes me think of my childhood...*

**And what you don't like?**

*It's tough not to love something in my job! Even competition doesn't bother me.*

**Changing the subject, what is beauty for you...?**

*Beauty is natural and simple with a spice of glamorous and feminine touch sometimes.*

**And how do you feel beautiful and self-confident?**

*When I am comfortable in my clothes, like in my old jeans or in a nice black dress. I love, of course, Haute Couture but I look for sobriety.*

**What is Mylène Jampanoï's daily routine?**

*When I work I am fully dedicated to my job and think only about that.*

**And when you are off?**

*To lie around, travel, sun and love.*

**How much does the latter count in your life?**

*It's vital. I cannot function without it!*

**What else do you love to do in your spare time?**

*I also love taking pictures and I am currently writing a script, but I can't say more for now.*

**You live in Paris... where?**

*I live in the 3rd arrondissement, which is a new area with a lot of new galleries. The atmosphere is a mix of New York and a traditional French working class area. And even if I travel and I am only in my apartment half of the year, it does represent me. When I am in the city, lots of my friends come over for dinner and I love cooking for them!*

**Last, but not least: any secret dreams?**

*One... directing my first movie.*

